MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148 convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, che ha istituito il Fondo per l'occupazione nello stato di previsione del Ministero del lavoro;

VISTO l'articolo 78, comma 2, lettera d), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che consente al Ministero del lavoro di trasferire alle Regioni le risorse del Fondo per l'occupazione, "*destinate alle attività socialmente utili e non impegnate per il pagamento di assegni, per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiore difficoltà*";

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante *"Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e, in particolare, l'articolo 18, comma 1 che istituisce il Fondo sociale per occupazione e formazione *"…omissis…nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione* [*ex* articolo 1, comma 7 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236], *nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione…omissis…"*;

VISTO l'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti",* che individua gli atti, non aventi forza di legge, sui quali si esercita il controllo preventivo di legittimità della Corte medesima;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*" e, in particolare, l'articolo 36, comma 4 secondo cui*, "…omissis…fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza...omissis…"*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "*Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 24 aprile 2024, al n. 1193, con il quale è stato conferito, al dott. Vincenzo Caridi, l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025 al n. 87, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Manuela Gaetani l'incarico di Direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025–2027*" e, in particolare la Tabella 4;

VISTO il decreto ministeriale 15 gennaio 2025, n. 3 di assegnazione delle risorse finanziarie per l'anno 2025 ai Capi Dipartimento, regolarmente registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro 22 gennaio 2025, n. 1, recante l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2025 ai propri Dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 7 marzo 2025, n. 29, con il quale sono stati individuati gli Uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito delle Direzioni Generali e dei Dipartimenti;

VISTO il Protocollo d'Intesa del 24 marzo 2025 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Lazio, con cui quest'ultima si è impegnata a rinnovare nel biennio 2025-2026 le iniziative finalizzate al definitivo azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili, provenienti dal bacino di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, proseguendo e completando, improrogabilmente entro il 2026, il percorso intrapreso negli scorsi anni, con onere finanziario a totale carico, e si è impegnata, altresì, ad assicurare ai medesimi lavoratori, l'erogazione dell'assegno per attività socialmente utili e dell'assegno per il nucleo familiare nella misura non inferiore al 60% della spesa complessivamente necessaria mentre, d'altra parte, il Ministero si è impegnato, esclusivamente e nella misura massima del 40%, al cofinanziamento della spesa per tali assegni;

VISTA la convenzione sottoscritta il 17 aprile 2025 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Lazio, con la quale - in attuazione, per l'annualità 2025, del Protocollo d'Intesa del 24 marzo 2025 tra le stesse parti - sono stati assegnati alla medesima Regione, in via straordinaria, euro 90.656,93 (*novantamilaseicentocinquantasei/93*) a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, a titolo di cofinanziamento, nella misura massima del 40%, della spesa annuale prevista per il pagamento degli assegni per attività socialmente utili e per il nucleo familiare a favore di n. 27 lavoratori provenienti dal bacino, di pertinenza regionale, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

RITENUTO di dover imputare, nell'anno 2025, la quota statale della spesa relativa agli assegni per attività socialmente utili e per il nucleo familiare al capitolo 2230 della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e, all'esito dei controlli degli organi competenti sul presente decreto - come stabilito all'articolo 2 della convenzione citata - di dover determinare, con atto separato, il totale dei costi di gestione dell'INPS per l'erogazione degli assegni ai lavoratori socialmente utili aventi diritto e le quote a carico di ognuna delle parti nelle percentuali suindicate, imputando le risorse statali al pertinente capitolo di bilancio del Ministero nel corrente esercizio finanziario,

DECRETA

Articolo 1

E' approvata con il presente decreto - di cui costituisce parte integrante e sostanziale a tutti gli effetti - la convenzione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Lazio sottoscritta il 17 aprile 2025, con la quale, in attuazione del Protocollo d'Intesa del 24 marzo 2025 tra le stesse parti, sono stati assegnati alla Regione medesima, in via straordinaria, euro 90.656,93 (*novantamilaseicentocinquantasei/93*) del Fondo sociale per occupazione e formazione, a titolo di cofinanziamento, nella misura massima del 40%, della spesa annuale prevista per il pagamento degli assegni socialmente utili ed al nucleo familiare a favore di n. 27 lavoratori provenienti dal bacino, di pertinenza regionale, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81.

Articolo 2

La spesa di euro 90.656,93 (*novantamilaseicentocinquantasei/93*) di cui al precedente articolo 1 graverà, nel corrente esercizio finanziario, sul capitolo 2230 - PG 5 in gestione a questa Direzione Generale.
Con atto separato - all'esito dei controlli degli organi competenti sul presente decreto - sarà determinato il totale dei costi di gestione dell'INPS per l'erogazione degli assegni ai lavoratori socialmente utili aventi diritto oltre alle quote a carico di ognuna delle parti nelle percentuali suindicate e saranno imputate le risorse statali al pertinente capitolo di bilancio del Ministero nel corrente esercizio finanziario.

L'efficacia del presente decreto è subordinata alla prescritta registrazione da parte degli organi di controllo ed alla pubblicazione sul sito internet www.lavoro.gov.it.

*Manuela Gaetani**

Firmato digitalmente da
GAETANI MANUELA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

La dirigente
Anna Bellobuono

VP

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*